

I Linked Open Data del Comune di Bologna

[>> Accedi al portale dei Linked Data del Comune di Bologna realizzato da e-Soft <<](#)

I “Linked Open Data” (LOD) sono in grado di fornire una buona rappresentazione delle entità e delle relazioni esistenti tra i dataset aperti, esponendoli secondo vocabolari ed ontologie condivise. Infatti, la tecnologia Open Linked Data consente di esporre in modo aperto e integrare i dati resi disponibili da diverse sorgenti dati esposte da entità pubbliche e private in diversi formati (Shape file, Comma Separated Values - CSV, altri Linked Data e dati disponibili su DataBase). In particolare, la possibilità di attingere e integrare diverse sorgenti dati aumenta di molto il valore dei singoli dataset, attraverso la correlazione tra i dati propri e quelli altrui, consentendo il passaggio dal livello dei dati a quello dell’informazione organizzata strutturata e quindi a quello della conoscenza.

Si è perciò decisa la realizzazione di un progetto per la pubblicazione in formato Linked Data di un sottoinsieme dei dati disponibili sul portale [opendata](#)

Il progetto ha visto una prima fase di ricerca e sperimentazione, realizzata principalmente con la collaborazione dell’Università di Bologna, a cui è seguita una fase più attuativa, che si è concentrata in particolare su:

1. aspetti progettuali, organizzativi e architettureali su come progettare un sistema Linked Open Data di un ente pubblico;
2. progettazione e sviluppo di un primo impianto di Link Open Data, attualmente disponibili al link <http://linkeddata.comune.bologna.it>

Il sistema espone alcuni grafici “kernel”, utili per relazionare molte differenti tipologie di risorse, prevalentemente originati dal Sistema Informativo Territoriale:

- Quartieri di Bologna
- Zone di Bologna
- Aree Statistiche di Bologna
- Sezioni del Censimento 2011 di Bologna
- Strade, piazze e altre aree di circolazione
- Numerazione Civica di Bologna

e alcuni grafi informativi:

- Luoghi e personaggi di interesse turistici
- Scuole

Mediante alcune procedure sviluppate ad-hoc (ed alcune attività semi-automatiche) i dati sono stati poi omogeneizzati e trasformati in più di 500.000 triple RDF.

Le triple così ottenute sono state quindi caricate in un triple-store Virtuoso Open Source.

L'interfaccia web di esposizione e navigazione dei dati, chiamata "LOD Explorer" è invece stata completamente sviluppata da e-Soft, e potrà essere disponibile a Riuso per gli enti che ne faranno richiesta.